

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

3 SETTEMBRE – 10 SETTEMBRE 2023

22 ^a t. Ordinario A 3 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Pusterla GIOVANNI e Chiesa MARIA Per la comunità pastorale
4 Lunedì	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	
5 Martedì	Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve	
6 Mercoledì	Ore 09.30 Chiuro Casa di Riposo	
7 Giovedì	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio	Def. Folini GIACOMO e FRANCESCA
8 Venerdì Natività B. V. Maria	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio confratelli)	
9 Sabato	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. Balzarolo UGO e ERNESTA Def. Angelini LUCIANO
23 ^a t. Ordinario A 10 Domenica	Ore 09.00 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Della Valle MARCELLO Def. Porcelli ANNA MARIA Per la comunità pastorale

* **CAMBI ORARIO:** La messa a Castionetto S. Bartolomeo di domenica 10/09 sarà anticipata alle ore 9.00.

* **NOMINA PARROCO DI MONTAGNA IN VALTELLINA:** Facciamo gli auguri alla Parrocchia di Montagna per la nomina del nuovo parroco don Claudio Rossatti, attuale parroco di Aprica. L'ingresso sarà domenica 8 ottobre.

* **GIORNATA DEL MALATO AL SANTUARIO DI TIRANO:** Le sottosezioni di Sondrio e di Como dell'UNITALSI invitano presso il Santuario della Madonna di Tirano alla Giornata Diocesana del Malato che si terrà domenica 3 settembre 2023. Presiederà Sua Em.za Oscar Cardinal Cantoni, Vescovo di Como. Quota partecipazione: Viaggio e pranzo € 35,00 – Solo pranzo € 25,00

Più Quota associativa o Carta amici. Prenotazioni entro il 23 agosto 2023. Per info e prenotazioni: 0342.210284 – 334.9568857 – sondrio@unitalsilombarda.it.

* **INCONTRO DEI CATECHISTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA CON IL VESCOVO:** Domenica 1 ottobre dalle 15 alle 18 presso l'oratorio di Tirano. Occorre iscriversi. Informazioni sul sito e presso don Andrea.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



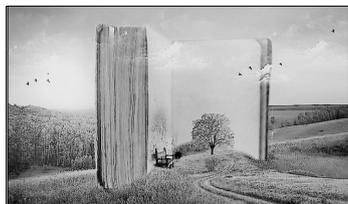
Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it



LA PAROLA È LA MIA CASA

XXI dom TO anno A

In obbediente ascolto o in arroganti rimproveri e comode omissioni?

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Il vangelo di oggi continua la scena di Cesarea di Filippo. Gesù ha interrogato i suoi discepoli circa la sua identità. Una domanda che per il discepolo di ogni tempo non può non essere una verifica sulla sua relazione con il Maestro. Pietro risponde a nome di tutti e Gesù sottolinea come la risposta non sia frutto di conoscenza o ragionamento umano, ma di ascolto obbediente del Padre. E rivela che questo ascolto obbediente e questa relazione con Lui sono il fondamento del nuovo popolo di Dio, la Chiesa. Qui comincia il brano di oggi: il Maestro, dopo aver ordinato il cosiddetto segreto messianico, rivela il suo destino, non da trionfante Re Unto da Dio ma da servo

sofferente che dona la vita. Lo stesso Pietro, prima definito beato, reagisce rimproverando Gesù e, da quest'ultimo viene apostrofato come Satana. Il brano si conclude con un insegnamento sulla sequela. Proviamo a precisare un particolare che è tutt'altro che trascurabile: esso è la chiave di interpretazione che ci permette di rileggere sotto una nuova luce questo brano importantissimo, oltre al testo di Geremia nella prima lettura e il salmo. Fino al 2008 la traduzione liturgica della risposta di Gesù a Pietro diceva: «Lungi da me, Satana!». Cioè: vai lontano da me. Oggi più propriamente: «Va' dietro a me, Satana!». Anche se, letta superficialmente, sembra suonare meglio la prima espressione, essa tradiva il significato del testo originale. Infatti Pietro non viene invitato da Gesù ad andare via, a sparire dalla sua vista, ma, con il verbo specifico della sequela del discepolo («seguimi!»), è rimesso al suo posto, è esortato a stare sulle orme del Maestro senza cercare di dettarne lui la linea e il destino, secondo le proprie aspettative ed idee. Vale anche per noi. Che cosa cerchiamo? Il Dio delle consolazioni o le consolazioni di Dio? Ci interessa di più il rapporto con Cristo o alcuni contenuti e valori che condividiamo e sono contenuti anche nel cristianesimo? Siamo disposti alla sequela anche quando il vangelo ci dice cose scomode, quando non corrisponde alle nostre aspettative, al nostro senso di giustizia, alla nostra visione di vita? Quando non è più gratificate o entusiasmante ma faticoso e deludente? Quando ci esorta a lavorare per il futuro senza percepire miglioramenti e la tentazione di fermarsi piangere su un passato ormai perduto sembra irresistibile?

Non spetta al discepolo mettersi davanti al maestro e dargli istruzioni. Il posto del discepolo è dietro il maestro, per affidarsi alla sua guida e seguirlo. In precedenza Gesù ha definito la confessione di Pietro come una rivelazione avuta da Dio Padre; ora afferma che nel suo pensare Pietro non ne vuole sapere di Dio, ma si lascia dominare dalle comuni tendenze umane.

p. Klemens Stock

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it
vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](https://www.whatsapp.com/channel/00299a61111111111111)
alfredo.bertolini@gmail.com